

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1734

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**COPPA, BONINO, CAPUA, CUTTITTA, DI FAUSTO, CONSIGLIO, ROBERTI,
MICHELINI, BASILE, RUSSO PEREZ, ALMIRANTE, MIEVILLE, EBNER,
GUGGENBERG**

Annunziata il 22 dicembre 1950

Per la liberazione condizionale dei condannati per collaborazionismo e reati connessi, in occasione della chiusura dell'Anno Santo e per la pacificazione nazionale

ONOREVOLI COLLEGHI! — Recentemente le autorità alleate hanno adottato a favore degli italiani condannati per atti di sabotaggio, un provvedimento in base al quale è avvenuta la commutazione della pena originariamente erogata in quella effettivamente espiata, con contemporanea concessione della libertà condizionata per cinque anni. Questo provvedimento ha prodotto favorevole impressione nell'opinione pubblica italiana e, d'altra parte, ha risollevato ancora una volta il problema inerente a tutti gli altri detenuti politici condannati in base alle leggi eccezionali contro il collaborazionismo e in genere contro gli ex fascisti.

Nella imminenza della chiusura dell'Anno Santo e alla vigilia della festa di Natale, quando la generale aspirazione alla pacificazione è più che mai viva nell'animo di tutti gli italiani, non si saprebbe giustificare la mancanza di un provvedimento che ponga fine ad una situazione di cose che nella coscienza degli italiani è già superata, anche perché gli avvenimenti internazionali rendono necessaria la unità spirituale degli italiani.

Tanto più auspicabile è il presente provvedimento davanti alla considerazione che restano ormai nelle carceri i gregari di un esercito sconfitto, mentre i capi, o per un giudizio posteriore, o per aver potuto dimostrare una meno diretta partecipazione ai fatti di sangue in cui fatalmente vengono coinvolti i soldati e i subalterni, sono già liberi.

Per quanto riguarda i condannati in contumacia, è da considerarsi, anzitutto, che la latitanza per i reati politici è del tutto diversa dalla latitanza per i reati comuni, sicché soltanto per questi ultimi si è sempre parlato di vera e propria ribellione alla legge. I latitanti politici sono in una situazione tragica di clandestinità che può essere equiparata per essi e per le rispettive famiglie, al « sofferto » dei detenuti politici.

Come si vede un provvedimento, per questa situazione le cui conseguenze sono anche di carattere sociale, si impone, ed è per questo che speriamo che questo progetto sia da voi onorevoli colleghi accolto ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

È concessa la liberazione condizionale, a partire dalla entrata in vigore della presente legge, a tutti i condannati per i reati previsti dal decreto-legge 27 luglio 1944, n. 159, e da ogni altra disposizione penale contro il collaborazionismo e gli ex-fascisti, e per reati ai medesimi connessi.

ART. 2.

È accordata la libertà provvisoria ai detenuti in attesa di giudizio per reati di cui all'articolo 1.

ART. 3.

Il beneficio non si applica a coloro che siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

ART. 4.

La presente legge entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.